

Raccomandazioni terapeutiche per HIV-positivi e malati di AIDS

Raccomandazioni terapeutiche basate sulle ricerche del Dott. Heinrich Kremer (Barcellona) [“*La Rivoluzione Silenziosa della Medicina del Cancro e dell’AIDS*”, Macroedizioni 2003 – ISBN 88-7507-331-7], del Prof. Dott. Alfred Hässig (Berna), Dott.ssa Eleni Papadopulos e MD Valendar Turner (Perth), Dott. Stefan Lanka (Stoccarda), Dott. Etienne de Harven (Francia) disponibili su www.ummafrapp.de e lavori di MD Roberto Giraldo (USA) e Dott. Kary B. Mullis (USA) disponibili su www.virusmyth.com, e di L.A. Herzenberg, J.D. Peterson e S.C. De Rosa, W. Droege, J.K. Shabert, G. Ohlenschlaeger, C. Richter, V.Hack, H. Rode, E.A. Newsholme, C De Simone, S.J. Ferrando, C. de Back, M. Clerici, G.M. Shearer, M.C. Dalakas, G.Tomelleri, E. Benbrik, G.A. Cannon, B.D. Cheson e L. Chaitow disponibili su: www.ncbi.nlm.nih.gov.

Le diverse patologie che definiscono la sindrome dell’AIDS - affezioni dovute a miceti patogeni a livello polmonare, delle mucose, del cervello e degli organi interni, così come le trasformazioni degenerative delle cellule endoteliali del sistema circolatorio sanguigno e delle vie linfatiche (sarcoma di Kaposi), sono la conseguenza di una reazione autoimmune persistente nella quale si formano anticorpi che si attaccano alle cellule dello stesso organismo (tra le altre cellule, le cellule T4 helper), con le quali formano i cosiddetti complessi immunitari.

Le cause di queste reazioni autoimmunitarie persistenti sono l'inquinamento provocato dai metalli pesanti e da altre tossine ambientali, che ostruiscono i canali ionici dei mitocondri, compromettono la produzione energetica (produzione di ATP) e, alla pari delle infezioni ripetute, causano l'esaurimento delle molecole di glutazione (cioè, l'antiossidante proprio dell'organismo), il che provoca il calo nella produzione del gas ossido di azoto (NO) nelle cellule immunitarie ed in altre cellule. Se ciò accade, le cellule T4 helper maturano con preponderanza sotto forma di cellule con citochine dal profilo Th2, che, in contatto con le cellule B, le stimolano a difendersi contro i batteri e le tossine attraverso gli anticorpi. Ciononostante, soltanto poche cellule T4 helper maturano sotto forma di cellule con citochine dal profilo Th1 che stimolano le cellule ad attaccare le cellule infette da funghi, virus e micobatteri mediante il gas NO e, inoltre, stimolano i macrofagi a rompere i complessi immunitari.

Se persiste questo passaggio da Th1 a Th2, viene inibita completamente la produzione del gas NO, e quindi ciò provoca processi degenerativi, un aumento della transcriptasi inversa e, attraverso l'aumento della morte cellulare, l'aumento della distribuzione delle proteine del citoscheletro e di quelle mitocondriali (che sono state chiamate particelle dell'HIV) e della produzione di anticorpi contro queste proteine e una moltitudine di antigeni diversi, che, quando raggiungono un certo livello nei test di anticorpi contro l'HIV, fanno sì che il 'risultato di laboratorio' sia positivo all'HIV.

I seguenti fattori influenzano la commutazione delle cellule T4-helper con citochine dal profilo Th1 al Th2:

- Il contatto frequente con antigeni causato da lesioni ripetute e interventi chirurgici, infezioni croniche (l'epatite B, ad esempio), acqua inquinata, penetrazione continua di proteine estranee nella circolazione sanguigna (causata, tra le altre cose, da proteine coagulanti presenti nei preparati ematici e dallo sperma nei rapporti anali).
- Il contatto con i metalli pesanti (mercurio, alluminio, piombo, arsenico, ecc.) presenti nell'ambiente, nell'acqua inquinata, negli alimenti, nelle amalgame delle otturazioni, e nei substrati dei vaccini; così come il contatto con le tossine presenti

negli alimenti (conservanti, fungicidi, erbicidi ed insetticidi), coloranti chimici e sostanze tossiche aggiuntive che si adoperano nella industria tessile. In primo luogo, tutte queste sostanze causano un'attivazione della immunità cellulare e quindi una produzione eccessiva del gas NO. Ciò provoca dopo un'inibizione delle citochine di tipo Th1 (IL-2, IL-12, IFN) ai fini di evitare la distruzione dei tessuti. Un cambiamento duraturo dell'ambiente redox delle cellule viene provocato da un accresciuto consumo di tioli, e, dovuto ad una controregolazione persistente nelle citochine di tipo 2 (IL-4, IL-6 e IL-10), aumenta la produzione delle cellule helper Th2, che stimolano le cellule B ad aumentare la produzione di anticorpi. Alla fine, ciò causa reazioni autoimmunitarie nelle quali si formano anticorpi contro le cellule del medesimo organismo (tra le altre cellule, le cellule T4 helper e quelle della mucosa dell'intestino) che vi si attaccano e con le quali formano complessi immunitari. Queste condizioni provocano l'attivazione infiammatoria dei macrofagi che sono incapaci di spezzare adeguatamente i complessi immunitari (che sono composti da autoanticorpi e proteine delle cellule dello stesso organismo) e, attraverso i mediatori, attivano la continuazione delle reazioni autoimmunitarie.

- A causa di una nutrizione inadeguata, dell'ingestione di antibiotici e conservanti e additivi alimentari viene alterato nell'intestino l'equilibrio tra le varie batteri. Così quando gli alimenti vengono metabolizzati, producono tossine acide che attaccano la mucosa e la parete intestinale. A lungo andare, alimenti possono attraversare la mucosa intestinale e, quando incontrano una grande quantità di linfociti, provocano reazioni infiammatorie prolungate (commutazione Th1-Th2), la formazione di anticorpi e reazioni allergiche accompagnate dal rilascio continuo dell'ormone tissutale istamina, il quale continua ad attivare le infiammazioni intestinali e le malattie autoimmunitarie.
- L'assunzione di nitriti attraverso l'inalazione (poppers), le acque inquinate e gli alimenti (specialmente nei paesi in via di sviluppo). I nitriti bloccano la sintesi delle citochine di tipo 1 e la maturazione delle cellule T-4 helper. Alla pari dell'Azathioprina, gli antibiotici, la chemioterapia ed i fungicidi, causano una commutazione Th1-Th2 prolungata che alla fine causa rigonfiamenti e trasformazioni degenerative nelle cellule endoteliali dei vasi sanguigni nelle vie linfatiche (sarcoma di Kaposi) ed in altri tessuti.
- Una deficienza di molecole di glutazione può aver luogo come conseguenza di un impedimento nella produzione di glutazione nel fegato dovuto ad epatite cronica, ad un forte consumo di alcol, ad una assunzione continua di sostanze altamente ossidanti e di antibiotici o attraverso una deficienza nell'alimentazione di proteine zolfuree (cisteina). La deficienza continua di glutazione indebolisce il trasporto e la graduale riduzione dell'ossigeno all'interno delle cellule, e quindi, viene alterata la produzione di energia mitocondriale nelle cellule, e le cellule killer distruggono se stesse col gas NO quando attaccano e distruggono le cellule infette da funghi, virus e micobatteri. Una deficienza continua di glutazione stimola la diffusione di funghi (la Candida albicans, ad esempio) negli intestini e nelle membrane delle mucose, che provoca la produzione di metaboliti tossici che bloccano la produzione di glutazione nel fegato e, inoltre, questi metaboliti possono essere decomposti soltanto dal glutazione e dall'acido glucuronico. Una deficienza protratta di glutazione nelle cellule che presentano l'antigene causa, alla fine, un predominio delle cellule Th2.

- I chemioantibiotici (cioè, le sulfonamidi insieme al Trimethoprim, come ad esempio il Bactrim ed il Septrim), insetticidi (ad esempio il Lindan contenuto nelle pomate contro le piattele), le sostanze chemioterapeutiche ed i nucleosidi analoghi (come l'AZT, la Nevirapina, ecc.) bloccano la sintesi e la distribuzione dell'acido folico e le purine, che sono necessari per lo sviluppo del DNA mitocondriale. Inoltre, bloccano gli enzimi che contengono ferro e rame, che sono necessari per la respirazione cellulare e, alla pari dei metalli pesanti, chiudono le membrane mitocondriali che svolgono una funzione centrale nella disintossicazione e nel sistema redox. Inoltre, i chemioantibiotici inibiscono l'enzima diidrotolato reductasi (DHFR), che è necessario per la produzione del tetraidrofolato, a sua volta necessario per la produzione del glutatione a livello epatico e per la produzione della tetraidrobiopterina (TH IV), che è necessaria per produrre il gas NO con il quale le cellule killer attaccano e distruggono le cellule infette da funghi, virus e micobatteri.

Le conseguenze reali del trattamento antiretrovirale e antibiotico

I presunti retrovirus HIV, che attualmente vengono ritenuti responsabili di più di 30 malattie che definiscono l'AIDS, ancora devono essere isolati come virus infettivi e trasmissibili, così come devono ancora essere fotografati e caratterizzati a livello biochimico secondo i postulati di Koch. Nell'AIDS, vengono trasmessi soltanto i virus, batteri e funghi conosciuti, così come autoanticorpi e complessi immunitari attraverso il sangue ed il seme. Ciò può provocare una commutazione da Th1 a Th2 nei soggetti immunosoppressi e, nei casi di stress cronico, reazioni autoimmunitarie avanzate (e ad un risultato positivo del test di anticorpi contro l'HIV).

Nel 1984, ai fini di postulare i 'retrovirus HIV', Gallo e Montagnier coltivarono cellule linfatiche con i linfociti provenienti da pazienti con leucemia insieme a cellule embrionali di pazienti di AIDS, che mostravano un'attività di transcriptasi inversa fortemente accresciuta, che è stata ulteriormente aumentata mediante l'idrocortisone. Posteriormente, l'aumento dell'incidenza della transcriptasi inversa in questi coltivi cellulari e' stato interpretato come prova dell'esistenza di un nuovo virus, portatore di contagio e trasmissibile. Come conseguenza, i test dell'HIV che si svilupparono dopo identificano un titolo aumentato di anticorpi contro le cellule leucemiche, e, in diverse reazioni immunitarie, danno un risultato positivo all'HIV.

I nucleosidi analoghi (Acyclovir, Nevirapina, DDI, ecc.) anche dopo un breve periodo di assunzione, danneggiano la maturazione di tutti gli immunociti del midollo osseo, cioè, nelle cellule B, nelle cellule T che si sviluppano dopo nel timo, nelle cellule dendritiche che presentano l'antigene e nei macrofagi. Il danno provocato alla nuova maturazione dei linfociti B significa che il loro numero e la loro attività vengono assai compromessi e quindi viene indebolita la difesa antibatterica svolta dagli anticorpi, e di conseguenza possono propagarsi nelle cellule senza alcun impedimento. Allora, quando le cellule T-4 helper sono in circolo, si trovano ad attivare soltanto un numero molto minore di cellule B nei tessuti linfatici. Di conseguenza, essendo cellule T-4 helper con citochine dal profilo Th-2, circolano durante 24 ore nel plasma e nei tessuti linfatici senza svolgere alcuna funzione. Così aumenta il conteggio delle cellule T-4 helper nel plasma.

I nucleosidi analoghi, gli inibitori della proteasi e gli inibitori della fusione diminuiscono enormemente i livelli di tioli e di conseguenza peggiorano ulteriormente la deficienza di glutatione già presente nei soggetti positivi all'HIV. La deficienza di glutatione nelle cellule che presentano l'antigene fa sì che la maggioranza delle cellule T-4 helper maturino sotto

un profilo di citochine Th-2, il che attiva l'aumento nella produzione di anticorpi, e matura soltanto un ridotto numero di cellule Th-1 che attivano la difesa contro funghi, virus e micobatteri attraverso i macrofagi. Gli inibitori della proteasi bloccano lo sviluppo delle proteine per i nucleotidi che sono necessarie per la formazione di nuove cellule in tutti gli organi. La conseguenza della terapia con queste sostanze sono il diabete, il trasferimento di acidi grassi dagli estremità, retinite, formazione di calcoli nei reni e blocco renale e epatica.

I chemioantibiotici (Bactrim, Septrim, TMP/SMX) bloccano la sintesi dell'acido folico, delle purine e degli enzimi DHFR, compromettono la produzione del glutathione nel fegato, la produzione del gas NO ed il trasporto di ossigeno nelle cellule, e, nel processo, bloccano in continuazione tutto il sistema di difesa cellulare e provocano, attraverso una commutazione Th1-Th2 permanente, una immunodeficienza funzionale continua. Mediante l'inibizione della respirazione cellulare favoriscono le infezioni provocate da miceti patogeni (ad esempio, PCP, Candida albicans) a livello delle mucose, dell'intestino (causando diarrea cronica) e della pelle. Inoltre, la somministrazione prolungata di chemioantibiotici inibisce la produzione del tetraidrofolato necessario per la produzione di uracile e così l'impimento del fattore di crescita delle cellule T, il IL-2. I chemioantibiotici, inibendo l'acido folico biologicamente attivo, inibiscono anche la trasformazione della base uracile dell'RNA nella base timidina del DNA e quindi bloccano la riparazione del DNA attraverso la transcriptasi inversa. Inoltre, mediante l'alterazione della struttura genetica dei batteri, che scambiano plasmidi tra di loro, causano una accresciuta resistenza agli antibiotici.

I nucleosidi analoghi (ad esempio l'AZT, DDI, DDC, ecc.), attraverso il blocco dello sviluppo del DNA, diminuiscono, per un breve periodo, le malattie batteriche, quelle provocate da miceti patogeni e la produzione delle particelle che non sono caratteristiche con mediatori (RNA) che vengono chiamate particelle dell'HIV, e inoltre, diminuiscono i complessi immunitari di anticorpi e le proteine cellulari dello stesso organismo. Ulteriormente, questo processo promuove le reazioni autoimmunitarie. Ciononostante, la fosforilazione dei nucleosidi analoghi è soltanto dell'1% e praticamente non vengono integrati affatto nel nucleo dove si suppone bloccino i virus 'HI' che sono terminator del DNA. Inoltre, i nucleosidi analoghi e gli inibitori della proteasi provocano alterazioni nella biosintesi delle proteine e degli enzimi proteici, e, attraverso di un impedimento nella sintesi di acidi nucleici, causano danni gravi al cervello, alle cellule muscolari (attacchi cardiaci e paralisi) e agli organi interni, e causano la formazione di cellule cancerose.

Sotto le condizioni sopranominate, le cellule commutano ogni volta di più ad un metabolismo fermentativo anaerobico, riempiono l'organismo di acido lattico o causano il Wasting, con il quale le cellule, come alternativa, ottengono le sostanze essenziali direttamente dalle proteine muscolari. Attraverso il danno protratto ai mitocondri mediante il blocco delle loro membrane, la deficienza di glutathione ed il danno al DNA, si rompe la simbiosi tra i mitocondri ed il nucleo (Fenomeno di Warburg) e di conseguenza si attivano le sezioni nucleari con agenti che precedentemente erano stati isolati con successo, e la sopravvivenza del DNA nucleare viene assicurata ancora di più attraverso la transcriptasi inversa. Durante il processo, c'è un aumento del numero di RNA misurabile nel plasma (aumento della presunta carica virale IH).

C'è un aumento considerevole nel consumo del RNA per riparare il danno ricorrente del DNA causato dalla terapia di combinazione (HAART) e così diminuisce il numero di particelle cellulari. Ciò viene misurato dal test di reazione di catena polimerasica (PCR)

come se si trattasse di carica virale. Attraverso la terapia di combinazione e la riparazione del DNA, mediante il blocco nella sintesi dell'acido nucleico vengono alterate le caratteristiche di codificazione del DNA nucleare e mitocondriale, e la transcriptasi inversa le blocca ancora di più. Alla fine, l'esaurimento degli enzimi di riparazione fa sì che il DNA non riesca più ad adottare i prodotti della transcriptasi inversa (avviene un rinnovato aumento della 'carica virale' ed una resistenza irrevocabile nei confronti della terapia di combinazione).

A continuazione, alcuni elementi della Terapia di Compensazione per lo stimolo del sistema immunitario:

- La Curcumina, estratta dalla pianta officinale *Curcuma longa* (curcuma) inibisce, nella lunghezza di onda dell'ultravioletto, i segnali responsabili delle infiammazioni prolungate e degli sviluppi degenerativi (cancro). La dose giornaliera consigliata è di 8 cucchiaini pieni di polvere di Curcuma mescolata ad 1 litro di succo di pomodoro. In una nuova preparazione la curcumina viene integrata col peperino, quercitina, molibdeno, estratto di semi di uva ed il fungo medicinale *Agaricus blazei murill*, che aumenta il suo effetto. Soprattutto nei casi di deficienza di glutazione, la curcumina non deve essere assunta insieme ad alte dosi di vitamina C, E e beta carotene, perché diventa una sostanza pro-ossidativa che non sviluppa più alcuna azione antiinfettiva e quindi peggiora la deficienza di glutazione e di tioli.
- I polifenoli, che si ricavano dal tè verde, zenzero, foglie di vite, diversi tipi di cavoli, ginkgo biloba, quercitina, gramigna ed altri tipi di piante (unite in una nuova preparazione), legano i prodotti tossici provenienti dalla degradazione dell'ossigeno, svolgono un effetto antinfiammatorio, contribuiscono alla morte programmata delle cellule che si degenerano, hanno un effetto positivo nei confronti delle cellule e della membrana mitocondriale e, così, causano la trasposizione delle reazioni immunitarie bloccate (commutazione da Th1 a Th2).
- I polianioni (eparina ed eparinoidi) ricavati dalle alghe marine marroni (*Ecklonia cava*, *Laminaria digitata*, Agar, ecc), ricavate inoltre dal guar, dalla cartilagine di squalo e di molluschi, proteggono la matrice cellulare con carica negativa. Essendo inibitori delle proteasi naturali, bloccano le reazioni infiammatorie croniche che provocano reazioni auto-immunitarie, l'aumento della morte cellulare e della transcriptasi inversa. Possono ripristinare le risposte immunitarie flessibili attraverso lo stimolo dei sistemi di difesa cellulari.
- La produzione di glutazione può essere stimolata mediante la somministrazione di composti di proteine che contengono lo zolfo (N-acetilcisteina, da 3 a 8 grammi al dì) e di acido folico (5-30mg al dì). Si può favorire la produzione di glutazione e la sintesi di NO, che sono decisivi per la regolazione della risposta immunitaria T-4 e per la regressione dei tumori, con dosi di glutamina (40 grammi al dì) e L-arginina (da 20 a 30 grammi al dì). La L-carnitina serve per l'introduzione degli acidi grassi macromolecolari (trigliceridi) nei mitocondri. Una carenza di L-carnitina provoca l'aumento della produzione energetica tramite fermentazione (glicolisi). La somministrazione di 6 grammi di L-carnitina per 14 giorni permette di compensare le carenze di carnitina. Dopo test specifici di laboratorio queste sostanze possono essere somministrate in alte dosi oralmente o per infusioni.

- La produzione di cellule T-4 con citochine dal profilo Th1 può essere stimolata attraverso l'assunzione di vitamina D3 con i pasti (da 5 a 10 gocce al dì =2000-5000 U.I.), che blocca le reazioni autoimmunitarie progressive.
- Si possono evitare le reazioni allergiche contro gli alimenti che provocano reazioni infiammatorie continue solamente evitando gli alimenti più portati a scatenare allergie, cioè: latte e latticini, conservanti, lievito di birra e cereali che contengono glutine, (e vengono sostituiti da patate, riso, pasta, pane croccante e fiocchi di cereali privi di glutine (riso, mais, miglio, grano saraceno, amaranto e chinua) e degli alimenti che contengono istamina come il cioccolato, il lievito di birra, il pomodoro, il formaggio, le noci e le sardine. Mediante il test di anticorpi contro alimenti si può verificare quali alimenti scatenano l'allergia. Ciò consente di stabilire un programma personalizzato di nutrizione.
- L'impatto causato dal mercurio, alluminio, piombo, arsenico ed altri metalli pesanti attraverso le amalgame delle otturazioni, i substrati dei vaccini, le acque inquinate e gli alimenti che attivano le reazioni autoimmunitarie può essere ridotto mediante l'assunzione dell'alga Chlorella ed altri composti ricavati dalle piante (uniti in una nuova preparazione), e anche attraverso la tintura di coriandolo, la tintura di uva ursina, l'acido alfaipoico, l'N-acetilcisteina, il selenio, lo zinco, ed i chelanti specifici (EDTA, DMSA).
- Il trasporto di elettroni della catena respiratoria dei mitocondri può essere stimolato dal coenzima Q10 (da 100 a 200 mg al dì). La funzione mitocondriale, lo sviluppo delle membrane e la riparazione del danno al DNA mitocondriale può essere stimolato dall'acido folico (da 5 a 20 mg al dì), l'acido alfa lipoico (da 300 a 600 mg al dì), e anche dalla vitamina B1 (da 150 a 300 mg al dì), B6 e B12, e da dosi di selenio (250 microgrammi), zinco (10 mg al dì), magnesio, manganese e dal fungo medicinale Lingzhi (uniti in una nuova preparazione) così come dal cromo (da 100 a 300 microgrammi al dì) e dall'uridina (presente nella melassa di zucchero di canna, 2 cucchiaini al dì), dalla lecitina di soya (da 1 a 2 cucchiaini al dì), e dalla metionina (da 500 a 1000 mg al dì).
- L'assorbimento, nonché la protezione dell'ossigeno nelle cellule possono essere migliorati attraverso gli acidi grassi omega-3 e omega-6, che sono molteplici ed insaturi (ricavati dall'olio di argan, krill, cocco e colza, (tutti presenti in una nuova preparazione) o dall'olio di canapa, di lino, di cartamo e di cumino (da 8 a 6 cucchiaini al dì). Le microalghe (l'alga Chlorella, ad esempio, da 3 a 4 mg al dì) e l'olio di borragine, di Oenotherae biennis e di pesce (3 cucchiaini al dì), essendo modulatori della prostaglandina attivano l'immunità cellulare.
- I mitocondri controllano il metabolismo cellulare e la trasformazione e ritrasformazione cellulare. Gli enzimi contenuti nei mitocondri vengono controllati dagli ioni che alla loro volta sono controllati da più di 300 sali minerali presenti nell'organismo. Si riesce ad ottenere un rifornimento sufficiente attraverso i sali minerali alcalini. Questi sali giungono direttamente all'intestino tenue grazie alle compresse resistenti ai succhi gastrici, (presenti in una nuova preparazione). (Non vengono consigliati alte dosi di composti alcalini nei casi di formazioni cancerose).
- Le malattie della pelle e della bocca provocate dai miceti e dalle infezioni interne,

possono essere trattate con estratti di semi di pompelmo (in gocce) e con emulsioni prodotti con quelli sono efficaci contro una diversità di funghi, virus e batteri gram-positivi e gram-negativi. Inoltre, per la pelle, sono efficaci le creme per le mani che contengono lo zolfo, l'olio dell'albero del tè o l'acidophilus, così come per lo stomaco sono efficaci le infusioni di foglie di papaya (1 tazza 3 volte al dì).

- L'equilibrio tra l'immunità cellulare e anticorporea (commutazione Th1-Th2) è controllato dall'asse ormonale dell'ipotalamo, l'ipofisi e le ghiandole surrenali. Il cortisolo, cioè, l'ormone dello stress, prodotto a livello delle ghiandole surrenali, attiva l'immunità anticorporea. Il suo antagonista ormonale, il DHEA, che si trova in tutto l'organismo, attiva l'immunità cellulare. La somministrazione di DHEA-S alleggerisce l'incessante deviazione dell'asse dello stress verso il cortisolo. L'uso continuato di preparati, spray e creme per la pelle con cortisone e l'uso di ormoni steroidei (ad esempio, per stimolare la formazione dei muscoli), provoca come conseguenza la diminuzione dei linfociti e delle loro funzioni e quindi causa la comparsa d'infezioni virali e di quelle provocate da funghi, così come il sarcoma di Kaposi.
- La Candida albicans può essere trattata con efficacia attraverso compresse di acido caprilico resistenti ai succhi gastrici, biotina (vitamina H), Aloe vera, e sostanze probiotiche (presenti in una nove preparazione), la bevanda del pane Kanne (una bevanda ricavata da cereali fermentati) e acidi lattici destrogiri, nonché mediante batteri bifidus e acidophilus (presenti in una nove preparazione). La base di una terapia del genere è una dieta povera in zuccheri, carboidrati raffinati e grassi ma ricca in fibra, sostanze alcaline e alimenti integrali, che contenga carboidrati di alto valore nutrizionale (patate, pane e pasta di farina integrale), ortaggi e frutta (antiossidanti ricavati dalle piante) e olii pressati a freddo, alghe, soya e pesce, senza carni rosse ricche in ferro, carni o pesci affumicati, tuorlo d'uovo, grano e zuccheri raffinati, alcool, prodotti fermentati e maltati, frutti secchi, latte pastorizzato, burro, panna acida e prodotti derivati e quelli che contengono lieviti e funghi. L'equilibrio acido-base può essere ripristinato attraverso miscugli di sostanze basiche. Il requisito è non adoperare lo zucchero raffinato e, invece, usare lo zucchero integrale di canna ed altri dolcificanti naturali come il miele e lo sciroppo di acero.
- E' di aiuto la riduzione mirata dello stress attraverso il training autogeno, lo stretching, la tecnica Alexander, i massaggi ed i decotti sedativi. Inoltre, bisogna evitare le droghe (caffè, zucchero, alcool, nicotina, cannabis, anfetamine, extasy, cocaina, eroina) che causano una accresciuta produzione di ormoni dello stress. Il triptofano, cioè, un aminoacido che si trasforma in serotonina, aiuta a combattere la depressione.
- Si deve ridurre le infusioni di proteine coagulanti provenienti da conservati di sangue.
- Le reazioni infiammatorie ripetute che possono essere trasmesse attraverso le infezioni (epatite, malattie veneree, ecc.) e anche attraverso i fluidi possono essere in parte evitate mediante un trattamento curato delle ferite e l'uso di profilattici durante il coito anale. Evitando l'inalazione di nitriti (poppers) si può evitare l'ingrossamento dei linfonodi che promuovono le trasformazioni degenerative dei

tessuti (sarcoma di Kaposi) e infezioni provocate da funghi.

Adoperando questa terapia, è possibile ripristinare l'endosimbiosi cellulare e una resistenza immunitaria flessibile nei sieropositivi e nei malati di AIDS. Se fosse necessaria la somministrazione di antibiotici in modo temporale, è fondamentale continuare questa terapia di base.

Il successo di questa terapia di stimolazione del sistema immunitario, che deve essere adattata al quadro clinico individuale, può essere stabilita mediante il conteggio degli elementi traccia, i profili degli ormoni dello stress, il rapporto tra le cellule T4 e le cellule T8, l'attivazione dei macrofagi (test della neopterin), i livelli di ferritina nel siero, il livello di glutazione nel plasma e nelle cellule T4 helper, così come nei test DTH (anergia cutanea agli antigeni individuali).

Informazioni su analisi specifiche, infusioni e preparazioni composte e sui seminari per terapisti sono disponibili da:

Gruppo di Ricerca per la terapia dell'AIDS

c/o Felix de Fries (Informazioni su preparazioni, seminari e terapisti)

Eglistr. 7 CH-8004 Zurigo, Svizzera

felix.defries@tele2.ch